

Cittadini per il territorio pianificato

Gli errori pianificatori del passato e la necessità di dotarsi di strumenti adeguati al centro dell'assemblea dell'associazione

Per non soccombere al traffico e alla sempre più marcata dispersione degli insediamenti, Lugano dovrà affrontare scelte coraggiose, scelte da affrontare garantendo la migliore partecipazione dei cittadini. Grandi problemi e grandi ideali, all'assemblea, tenutasi martedì scorso, dei Cittadini per il territorio di Massagno.

La sfida principale, ha spiegato il presidente dell'associazione Marco Sailer, è l'elaborazione di un Piano regolatore unico per tutto il territorio di Lugano, da realizzare partendo da un piano di indirizzo - che preveda ad esempio di non consumare ulteriori zone verdi - e, soprattutto, da affiancare a una seria strategia di sviluppo della mobilità, in particolare riorganizzando la rete di trasporto pubblico.

All'assemblea non ha preso parola solo il presidente. Tra gli ospiti, anche il presidente della Catef, la Camera ticinese dell'economia fondiaria, Gianluigi Piazzini, ha evidenziato il fallimento

della pianificazione e il rischio, a causa delle più severe leggi federali, di bloccare lo sviluppo dell'edilizia privata. Delle carenze di una pianificazione che si limita a gestire l'emergenza ha parlato anche l'architetta, e già presidente della Sia, Federica Colombo, la quale ha anche sottolineato che in Ticino non manca chi cerca di promuovere la qualità, ma i risultati non si vedono.

Il pianificatore Sergio Rovelli si è invece soffermato sulle origini di queste lacune pianificatorie, frutto di scelte passate: "Trenta anni fa la sensibilità nei confronti del territorio era diversa. Deve cambiare la mentalità di ognuno di

noi". Altro tema affrontato da Rovelli, le abitazioni a pigioni "ragionevoli", necessarie anche per ridurre il fabbisogno di mobilità delle persone.

Infine, il consigliere comunale liberale radicale Giordano Macchi ha illustrato la mozione "Vision 2040" presentata a Lugano dal suo partito con l'obiettivo di preservare spazio per l'uomo, garantire l'arredo verde, organizzare la città in poli funzionali, adottare misure ecologiche, promuovere i trasporti pubblici, limitare il traffico dei pendolari, difendere i quartieri, preservare la memoria storica e culturale della Città e tutelare le aree naturali.